

Televisione/1 Da Abatantuono a Zuzzurro, dizionario comico

■ Sarà per l'effetto-Zelig coi suoi successi televisivi e i suoi derivati; sarà perché la comicità e la satira politica sono un genere televisivo classico e, forse, intramontabile; sarà perché anche l'editoria ha in quest'ultimo decennio sfornato tanti libri scritti da cabarettisti. Sarà per tutte queste cose insieme, ma certamente di un testo di consultazione che mettesse un po' di ordine e precisione nel caravan-serraglio della risata - televisiva e no - si sentiva il bisogno.

Ci ha pensato la **Garzanti** pubblicando il «Dizionario dei comici e del cabaret» (583 pagine, compreso l'indice delle opere citate, in formato tascabile; 25,50 euro). È l'esito della vasta e accurata ricerca di Giangilberto Monti, già chansonnier meneghino nonché autore e attore. Il quale è riuscito a mettere insieme oltre cinquecento schede di altrettanti professionisti della non facile arte del far ridere. Da Diego Abatantuono al duo Zuzzurro&Gaspere. Ogni scheda è una mini-biografia, ma anche un percorso artistico con le annotazioni dei «tormentoni» o delle invenzioni comiche più riuscite del soggetto.

Il Dizionario è, dunque, un quadro affollato ma esauriente della comicità italiana, quella di cui la tv è indiscussa veicolatrice privilegiata. **f.**

